



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Ministero della cultura – Soprintendenza
Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 10401] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico con potenza di 42 MW, integrato con un sistema di accumulo da 20 MW, per una potenza complessiva in immissione di 62 MW da installare nel comune di Suni (OR) e Sindia (NU), con opere di connessione alla R.T.N. ricadenti nel comune Macomer (NU).
Proponente: ORTAENERGY 9 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 159210 del 5.10.2023 (prot. D.G.A. n. 29399 di pari data), si trasmettono i pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 29783 del 09.10.2023 di questa Direzione Generale:

- prot. n. 22320 del 10.10.2023 (prot. D.G.A. n. 30005 dell'11.10.2023) del Servizio territorio rurale agro-ambiente e infrastrutture [Nome file: DGA 30005 del 11.10.2023_Agricoltura];
- prot. n. 2025 del 12.10.2023 (prot. D.G.A. n. 30820 del 17.10.2023) di Forestas [Nome file: DGA 30820 del 17.10.2023 Forestas];
- prot. n. 22545 del 17.10.2023 (prot. D.G.A. n. 30829 di pari data) del Comune di Macomer [Nome file: DGA 30829 17.10.2023 Comune Macomer];
- prot. n. 11127 del 23.10.2023 (prot. D.G.A. n. 31393 di pari data) della Direzione generale dell'A.D.I. S. [Nome file: DGA 31393 del 23.10.2023_ADIS];
- prot. n. 50203 del 23.10.2023 (prot. D.G.A. n. 31486 di pari data) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [Nome file: DGA 31486 del 23.10.2023_Planificazione].



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

In merito alla localizzazione dell'impianto eolico oggetto di valutazione, si evidenzia che nell'area vasta di intervento si sta progressivamente verificando un effetto cumulo che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale, fenomeno che ormai riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 30.09.2023, di circa 9 volte (rif. [Econnexion: la mappa delle connessioni rinnovabili - Terna spa](#)), quanto previsto, per la regione Sardegna, come obiettivo da raggiungersi al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione /industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R.T.N.) per la produzione di energia elettrica.

Lo Scrivente si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
27/10/2023 13:57:38

Forestas

Agènzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

SERVIZIO TERRITORIALE DI NUORO

Prot. 2025

Pos. 511

Nuoro, 12.10.2023

- > Alla Direzione Generale dell'Agenzia Forestas
protocollo.dg@pec.forestas.it
- > Alla Direzione Generale dell'Ambiente
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 10401] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico con potenza di 42 MW, integrato con un sistema di accumulo da 20 MW, per una potenza complessiva in immissione di 62 MW da installare nel comune di Suni (OR) e Sindia (NU), con opere di connessione alla R.T.N. ricadenti nel comune Macomer (NU).

Proponente: ORTAENERGY 9 S.r.l. **Autorità Competente:** Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). **Richiesta contributi istruttori.**

In riscontro alla nota Prot. 29783 del 09/10/2023 della Direzione Generale dell'Ambiente, ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE, di pari oggetto, acquisita con nostro Prot. 6873 del 10/10/2023, con la presente si comunica che il progetto ricade totalmente all'esterno delle superfici gestite dal Servizio scrivente; pertanto, non si hanno osservazioni/considerazioni da presentare.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TERRITORIALE

(Dr. G.M. Saba)

F. Meloni/G. De Sca Resp. Uff. Tecnico

Sede legale: Viale Merello, 86 - 09123 Cagliari
Codice Fiscale e Partita IVA: 03669190922
Codice IPA: afrstas
Sito web: www.sardegnaforeste.it



Sede operativa: Via Deffenu, 5 - 08100 Nuoro (NU)
Telefono: (+39) 0784 228276
E-mail: protocollo.nuoro@forestas.it - servizio.nuoro@forestas.it
PEC: protocollo.nuoro@pec.forestas.it



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 10401] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico con potenza di 42 MW, integrato con un sistema di accumulo da 20 MW, per una potenza complessiva in immissione di 62 MW da installare nel comune di Suni (OR) e Sindia (NU), con opere di connessione alla R.T.N. ricadenti nel comune Macomer (NU).
Proponente: ORTAENERGY 9 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. 10600 del 10.10.2023 della Direzione Generale ADIS.

L'intervento ricade nei Comuni di Suni e Sindia (OR) e consiste nella realizzazione di un parco eolico con potenza totale di 42 MW e sistema di accumulo di 20 MW e della rete di connessione interrata alla RTN nel comune di Macomer (NU).

Dall'inquadramento del parco eolico non si rilevano sovrapposizioni rispetto alle perimetrazioni della pericolosità idrogeologica del PAI vigente. .

Si rileva invece l'interferenza dell'elettrodotto di connessione con alcune aste del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 oltre ad altri elementi idrici della carta IGM sopra indicata e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle NTA del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4 quali tra gli altri: Riu Badu Isca Vesu, Riu su Coraggio, 091084 Fiume 78138.

Tali interferenze risultano individuate e descritte correttamente negli elaborati:

- Risoluzione tipo delle interferenze del cavidotto - elaborato 3.6;
- Relazione sulle modalità di risoluzione delle interferenze - elaborato 9.10;
- Studio di compatibilità idrologica e idraulica - Allegati - elaborato ES.SUN 01. PD9.7.R00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

In conclusione, per quanto attiene alla presente procedura di VIA e per quanto di competenza della scrivente Direzione generale ADIS, si comunica che non si ravvisano motivi ostativi.

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. *"Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge"*.

Per eventuali chiarimenti si invita a contattare l'ing. Valeria Fois tel.0706064047 (email: vfois@regione.sardegna.it).

Il Direttore generale

Ing. Antonio Sanna

Siglato da :

VALERIA FOIS

MARCO MELIS



Firmato digitalmente da
Antonio Sanna
23/10/2023 10:24:27



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
 Direzione Generale dell'Ambiente
 Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
 PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c. SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO
 SARDEGNA CENTRALE
 PEC

Oggetto: [ID: 10401] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico con potenza di 42 MW, integrato con un sistema di accumulo da 20 MW, per una potenza complessiva in immissione di 62 MW da installare nel Comune di Suni (OR) e Sindia (NU), con opere di connessione alla R.T.N. ricadenti nel Comune Macomer (NU). Proponente: ORTAENERGY 9 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

In riferimento alla nota prot. n. 29783 del 09.10.2023, acquisita agli atti al prot. n. 48375 del 12.10.2023, con la quale sono stati chiesti i contributi istruttori nell'ambito del procedimento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico costituito da n.7 aerogeneratori da installare nei Comuni di Suni (OR) e Sindia (NU), nelle località *S'ena* e *Cheos*, *Tiruddone* e *Ferralzos*, con opere di connessione alla R.T.N. ricadenti nel Comune di Macomer (NU) nella località *Mura de Putzu*, di potenza complessiva pari a 62 MW.

Gli aerogeneratori sono collegati tra loro mediante un cavidotto in media tensione interrato, denominato "cavidotto interno", che sarà posato quasi totalmente al di sotto della viabilità esistente e che giunge fino alla cabina di raccolta, prevista nel Comune di Sindia, in località *Piena Porcalzos*, nei pressi della strada comunale *Miali Spina*. Dalla cabina di raccolta parte il tracciato del cavidotto interrato in media tensione "esterno", che corre su strada esistente e che, dopo circa 19 km, raggiunge la stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV di progetto (in breve SE di utenza). La SE di utenza, infine, è collegata in antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV della futura Stazione Elettrica (SE) di trasformazione 380/150 kV della RTN da inserire in entra-esce alla linea a 380 kV "Ittiri - Selargius".

Il sito di impianto è accessibile dalle S.S. n. 292 e n. 219bis, entrambe di collegamento dei Comuni della Planargia con la S.S. 131.

L'ambito interessato dalle opere è quello della Planargia, definito dalla struttura ambientale della valle del Fiume Temo, che scorre a circa 6 km in direzione Nord-Est rispetto all'area di impianto e che sfocia in mare



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

a Bosa. Il sito di impianto si colloca nell'entroterra, a circa 11 km dalla costa. L'area di interesse è una zona di altopiano, caratterizzata da pendenze moderate.

Il paesaggio si distingue per la diffusa presenza di pascoli. Sono inoltre presenti macchie e aree boscate, che lasciano spazio anche a appezzamenti di maggior estensione destinati a seminativo. Diffusa è la presenza di muretti a secco per la delimitazione dei fondi. Il reticolo idrografico risulta scarso e costituito principalmente da piccoli impluvi, a meno della presenza nell'areale del Riu Mannu affluente del fiume Temo.

Le aree interessate dall'impianto eolico e dalle opere connesse ricadono interamente all'esterno del PPR – Primo ambito omogeneo.

Per quanto attiene l'Assetto Ambientale del PPR:

- gli aerogeneratori T01, T02, T06, T07 e le opere annesse, alcuni allargamenti temporanei, la cabina di raccolta nonché la SE di Utenza e una porzione della SE RTN 150/380 kV ricadono in *colture erbacee specializzate*;
- gli aerogeneratori T03, T04, T05 ricadono su *praterie*;
- l'area di sorvolo dell'aerogeneratore T04 interessa un'area *boscata*;
- un breve tratto della strada di progetto che dalla T02 arriva alla T04 e che ricalca una pista esistente, nonché il cavidotto MT interno posato in corrispondenza della stessa strada, attraversano un'area *boscata*;
- la strada esistente prevista in adeguamento che, partendo dalla località *Ferralzos* arriva alla località *Piena Porcalzos* nelle vicinanze dell'area di cantiere, attraversa un'area *boscata*;
- Il cavidotto MT esterno interessa, nel tratto sito nelle vicinanze della Circonvallazione di Sindia, i corpi idrici del *Riu Badu Iscanesu*, del *Riu s'Ulimu* e del *Riu su Curaggiu*;
- Lo stesso cavidotto MT esterno, nei pressi della località *Sa Serra E Mesu*, lungo la Strada *Sant'Albare*, interseca il *Riu Cobercadas*. Infine, nei pressi delle opere di rete, attraversa il *Riu Mene*;
- Il tratto di cavidotto MT esterno, interrato su strada esistente, che si sviluppa nelle vicinanze della località *Sant'Antonio di Macomer*, attraversa un'area *boscata*;
- l'area d'installazione degli aerogeneratori è esterna ad Aree Naturali Protette, Aree della Rete Natura 2000, Aree IBA ed Oasi faunistiche.

In riferimento all'Assetto Insediativo del PPR:

- il cavidotto MT esterno, in prossimità dell'abitato di Sindia, insiste per un tratto sulla strada S.S. 129bis, definita dal Piano come strada a valenza paesaggistica di fruizione turistica;
- in prossimità dell'abitato di Sindia, il cavidotto MT esterno supera la linea ferroviaria Macomer-Bosa, "Ferrovia a specifica valenza paesaggistica e panoramica" utilizzata esclusivamente per i servizi turistici legati al Trenino Verde;
- Il cavidotto MT esterno, nel suo rimanente sviluppo, interessa diverse viabilità definite dal Piano come strade locali.

In riferimento all'Assetto Storico Culturale del PPR:

- nelle vicinanze dell'impianto sono presenti diversi beni puntuali di valenza storico-culturale, per lo più nuraghi;
- Il percorso del cavidotto MT esterno è prossimo a diversi nuraghi ma la sua posa è prevista sempre su strada esistente,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

- nelle vicinanze della SE di utenza si segnala la presenza di una tomba dei giganti.

In riferimento alle aree individuate dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020 "*Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili*" definisce come *non idonee*":

- una porzione del sorvolo dell'aerogeneratore T04 ricade in aree percorse da fuoco relativo all'anno 2021 che ha interessato pascoli e boschi;
- la viabilità esistente prevista in adeguamento, che parte dalla località *Ferralzos* e che arriva alla località *Piena Porcalzos* si pone in affiancamento di aree percorse dal fuoco riferite agli anni 2014, 2015, 2017, 2020 che hanno interessato boschi e altri tipi di soprassuolo;
- Il cavidotto MT esterno, nel suo sviluppo su strada esistente, attraversa o si pone in affiancamento di diverse aree percorse dal fuoco, senza aver nessun tipo di interferenza con le aree segnalate;
- la SE RTN 150/380 kV ricade parzialmente in un'area incendiata nel 2017 il cui soprassuolo non risulta essere né una superficie boscata né un pascolo.

Dal punto di vista urbanistico, i Comuni interessati risultano dotati dei seguenti strumenti di pianificazione generale:

- Comune di Suni: Piano Urbanistico Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 18/03/2002, pubblicato sul BURAS n. 17 del 04/05/2002 - Variante approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 03/06/2016, pubblicato sul BURAS n. 57 del 15/12/2016;
- Comune di Sindia: Piano Urbanistico Comunale non adeguato al PPR, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 11/07/2008, pubblicato sul BURAS n. 5 del 18/02/2011;
- Comune di Macomer: Piano Urbanistico Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 16/11/2000, pubblicato sul BURAS n. 2 del 19/01/2001;

Il PUC del Comune di Suni classifica le aree occupate dagli aerogeneratori T02, T03, T04, T95 e relative opere annesse come zona omogenea E – agricola.

Il PUC del Comune di Sindia classifica le aree occupate dagli aerogeneratori T01 e T06, le relative opere annesse, la cabina di raccolta, l'area di cantiere e parte del cavidotto MT come zone omogenee H3 - Area archeologica monumentale soggetta ad autorizzazione paesaggistica, H2 - Fascia di rispetto stradale-fluviale ed E – agricola.

Il PUC del Comune di Macomer classifica le aree occupate dal cavidotto MT, cavidotto AT e le opere di connessione alle RTN come zone omogenee F, E2, E3, E5, E1.

L'intervento è compatibile con la destinazione di zona E, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e del punto 3.5 dell'Atto di indirizzo allegato alla DGR n. 5/48 del 29.01.2019. E' altresì compatibile con la zona H in quanto fascia di rispetto.

Si segnala che, dovendo attivare la procedura espropriativa e/o di asservimento, per quanto previsto all'art. 10, commi 1 e 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 sarà necessaria la variante allo strumento urbanistico comunale. Nel caso specifico, la variante è da ascrivere alla tipologia delle varianti automatiche secondo quanto previsto dall'Art. 12, comma 3, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

387 e la relativa verifica di coerenza rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati, sarà espressa da questa Direzione nell'ambito della conferenza di servizi convocata in sede di Autorizzazione Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 dell'Atto di indirizzo della L.R. 1/2019 allegato alla Delibera di G.R. 5/48 del 29.01.2019.

Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare il responsabile di Settore, Ing. Gian Bachisio Demelas, al numero 0706065910, email: gbachisio@regione.sardegna.it o il l'istruttore Tecnico Geom. Antonio Castiglia tel. 070 6064259, e-mail: acastiglia@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

Resp. Settore: Ing. Gian Bachisio Demelas
Istruttore Tecnico: Geom. Antonio Castiglia



Firmato digitalmente da
Alessandro Pusceddu
23/10/2023 15:33:49



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
 Direzione Generale dell'Ambiente
 Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
 PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c. SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO
 SARDEGNA CENTRALE
 PEC

Oggetto: [ID: 10401] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico con potenza di 42 MW, integrato con un sistema di accumulo da 20 MW, per una potenza complessiva in immissione di 62 MW da installare nel Comune di Suni (OR) e Sindia (NU), con opere di connessione alla R.T.N. ricadenti nel Comune Macomer (NU). Proponente: ORTAENERGY 9 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

In riferimento alla nota prot. n. 29783 del 09.10.2023, acquisita agli atti al prot. n. 48375 del 12.10.2023, con la quale sono stati chiesti i contributi istruttori nell'ambito del procedimento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico costituito da n.7 aerogeneratori da installare nei Comuni di Suni (OR) e Sindia (NU), nelle località *S'ena* e *Cheos*, *Tiruddone* e *Ferralzos*, con opere di connessione alla R.T.N. ricadenti nel Comune di Macomer (NU) nella località *Mura de Putzu*, di potenza complessiva pari a 62 MW.

Gli aerogeneratori sono collegati tra loro mediante un cavidotto in media tensione interrato, denominato "cavidotto interno", che sarà posato quasi totalmente al di sotto della viabilità esistente e che giunge fino alla cabina di raccolta, prevista nel Comune di Sindia, in località *Piena Porcalzos*, nei pressi della strada comunale *Miali Spina*. Dalla cabina di raccolta parte il tracciato del cavidotto interrato in media tensione "esterno", che corre su strada esistente e che, dopo circa 19 km, raggiunge la stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV di progetto (in breve SE di utenza). La SE di utenza, infine, è collegata in antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV della futura Stazione Elettrica (SE) di trasformazione 380/150 kV della RTN da inserire in entra-esce alla linea a 380 kV "Ittiri - Selargius".

Il sito di impianto è accessibile dalle S.S. n. 292 e n. 219bis, entrambe di collegamento dei Comuni della Planargia con la S.S. 131.

L'ambito interessato dalle opere è quello della Planargia, definito dalla struttura ambientale della valle del Fiume Temo, che scorre a circa 6 km in direzione Nord-Est rispetto all'area di impianto e che sfocia in mare



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

a Bosa. Il sito di impianto si colloca nell'entroterra, a circa 11 km dalla costa. L'area di interesse è una zona di altopiano, caratterizzata da pendenze moderate.

Il paesaggio si distingue per la diffusa presenza di pascoli. Sono inoltre presenti macchie e aree boscate, che lasciano spazio anche a appezzamenti di maggior estensione destinati a seminativo. Diffusa è la presenza di muretti a secco per la delimitazione dei fondi. Il reticolo idrografico risulta scarso e costituito principalmente da piccoli impluvi, a meno della presenza nell'areale del Riu Mannu affluente del fiume Temo.

Le aree interessate dall'impianto eolico e dalle opere connesse ricadono interamente all'esterno del PPR – Primo ambito omogeneo.

Per quanto attiene l'Assetto Ambientale del PPR:

- gli aerogeneratori T01, T02, T06, T07 e le opere annesse, alcuni allargamenti temporanei, la cabina di raccolta nonché la SE di Utenza e una porzione della SE RTN 150/380 kV ricadono in *colture erbacee specializzate*;
- gli aerogeneratori T03, T04, T05 ricadono su *praterie*;
- l'area di sorvolo dell'aerogeneratore T04 interessa un'area *boscata*;
- un breve tratto della strada di progetto che dalla T02 arriva alla T04 e che ricalca una pista esistente, nonché il cavidotto MT interno posato in corrispondenza della stessa strada, attraversano un'area *boscata*;
- la strada esistente prevista in adeguamento che, partendo dalla località *Ferralzos* arriva alla località *Piena Porcalzos* nelle vicinanze dell'area di cantiere, attraversa un'area *boscata*;
- Il cavidotto MT esterno interessa, nel tratto sito nelle vicinanze della Circonvallazione di Sindia, i corpi idrici del *Riu Badu Iscanesu*, del *Riu s'Ulimu* e del *Riu su Curaggiu*;
- Lo stesso cavidotto MT esterno, nei pressi della località *Sa Serra E Mesu*, lungo la Strada *Sant'Albare*, interseca il *Riu Cobercadas*. Infine, nei pressi delle opere di rete, attraversa il *Riu Mene*;
- Il tratto di cavidotto MT esterno, interrato su strada esistente, che si sviluppa nelle vicinanze della località *Sant'Antonio di Macomer*, attraversa un'area *boscata*;
- l'area d'installazione degli aerogeneratori è esterna ad Aree Naturali Protette, Aree della Rete Natura 2000, Aree IBA ed Oasi faunistiche.

In riferimento all'Assetto Insediativo del PPR:

- il cavidotto MT esterno, in prossimità dell'abitato di Sindia, insiste per un tratto sulla strada S.S. 129bis, definita dal Piano come strada a valenza paesaggistica di fruizione turistica;
- in prossimità dell'abitato di Sindia, il cavidotto MT esterno supera la linea ferroviaria Macomer-Bosa, "Ferrovia a specifica valenza paesaggistica e panoramica" utilizzata esclusivamente per i servizi turistici legati al Trenino Verde;
- Il cavidotto MT esterno, nel suo rimanente sviluppo, interessa diverse viabilità definite dal Piano come strade locali.

In riferimento all'Assetto Storico Culturale del PPR:

- nelle vicinanze dell'impianto sono presenti diversi beni puntuali di valenza storico-culturale, per lo più nuraghi;
- Il percorso del cavidotto MT esterno è prossimo a diversi nuraghi ma la sua posa è prevista sempre su strada esistente,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

- nelle vicinanze della SE di utenza si segnala la presenza di una tomba dei giganti.

In riferimento alle aree individuate dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020 "*Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili*" definisce come *non idonee*":

- una porzione del sorvolo dell'aerogeneratore T04 ricade in aree percorse da fuoco relativo all'anno 2021 che ha interessato pascoli e boschi;
- la viabilità esistente prevista in adeguamento, che parte dalla località *Ferralzos* e che arriva alla località *Piena Porcalzos* si pone in affiancamento di aree percorse dal fuoco riferite agli anni 2014, 2015, 2017, 2020 che hanno interessato boschi e altri tipi di soprassuolo;
- Il cavidotto MT esterno, nel suo sviluppo su strada esistente, attraversa o si pone in affiancamento di diverse aree percorse dal fuoco, senza aver nessun tipo di interferenza con le aree segnalate;
- la SE RTN 150/380 kV ricade parzialmente in un'area incendiata nel 2017 il cui soprassuolo non risulta essere né una superficie boscata né un pascolo.

Dal punto di vista urbanistico, i Comuni interessati risultano dotati dei seguenti strumenti di pianificazione generale:

- Comune di Suni: Piano Urbanistico Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 18/03/2002, pubblicato sul BURAS n. 17 del 04/05/2002 - Variante approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 03/06/2016, pubblicato sul BURAS n. 57 del 15/12/2016;
- Comune di Sindia: Piano Urbanistico Comunale non adeguato al PPR, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 11/07/2008, pubblicato sul BURAS n. 5 del 18/02/2011;
- Comune di Macomer: Piano Urbanistico Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 16/11/2000, pubblicato sul BURAS n. 2 del 19/01/2001;

Il PUC del Comune di Suni classifica le aree occupate dagli aerogeneratori T02, T03, T04, T95 e relative opere annesse come zona omogenea E – agricola.

Il PUC del Comune di Sindia classifica le aree occupate dagli aerogeneratori T01 e T06, le relative opere annesse, la cabina di raccolta, l'area di cantiere e parte del cavidotto MT come zone omogenee H3 - Area archeologica monumentale soggetta ad autorizzazione paesaggistica, H2 - Fascia di rispetto stradale-fluviale ed E – agricola.

Il PUC del Comune di Macomer classifica le aree occupate dal cavidotto MT, cavidotto AT e le opere di connessione alle RTN come zone omogenee F, E2, E3, E5, E1.

L'intervento è compatibile con la destinazione di zona E, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e del punto 3.5 dell'Atto di indirizzo allegato alla DGR n. 5/48 del 29.01.2019. E' altresì compatibile con la zona H in quanto fascia di rispetto.

Si segnala che, dovendo attivare la procedura espropriativa e/o di asservimento, per quanto previsto all'art. 10, commi 1 e 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 sarà necessaria la variante allo strumento urbanistico comunale. Nel caso specifico, la variante è da ascrivere alla tipologia delle varianti automatiche secondo quanto previsto dall'Art. 12, comma 3, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

387 e la relativa verifica di coerenza rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati, sarà espressa da questa Direzione nell'ambito della conferenza di servizi convocata in sede di Autorizzazione Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 dell'Atto di indirizzo della L.R. 1/2019 allegato alla Delibera di G.R. 5/48 del 29.01.2019.

Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare il responsabile di Settore, Ing. Gian Bachisio Demelas, al numero 0706065910, email: gbachisio@regione.sardegna.it o il l'istruttore Tecnico Geom. Antonio Castiglia tel. 070 6064259, e-mail: acastiglia@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

Resp. Settore: Ing. Gian Bachisio Demelas
Istruttore Tecnico: Geom. Antonio Castiglia



Firmato digitalmente da
Alessandro Pusceddu
23/10/2023 15:33:49



COMUNE DI MACOMER

Provincia di Nuoro

C.so Umberto, I – Tel. 0785-790800 Fax 0785-790845 – Cod. Fiscale 83000270914 P. IVA 00209400910

PEC: protocollo@pec.comune.macomer.nu.it - sito web istituzionale <http://www.comune.macomer.nu.it>

SETTORE TECNICO -EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA-

Macomer, 10/10/2023

Al
Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure Di Valutazione Via e Vas
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
PEC: va@PEC.mite.gov.it

All' Assessorato Della Difesa Dell'ambiente
Direzione Generale dell' Ambiente
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

p.c.

Comune di Sindia (NU)
PEC: protocollo@pec.comune.sindia.nu.it

Comune di Suni (OR)
PEC: protocollo@pec.comune.suni.or.it

Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale
PEC: eell.urb.tpaesaggio.or@pec.regione.sardegna.it

All'Assessore all'Urbanistica
Sede

Alla Giunta Comunale
Sede

Al Sig. Sindaco
Sede

Riscontro prot. n° 21790 del 09/10/2023 – Ass. Difesa Ambiente – Procedura di V.I.A. - progetto impianto eolico
SETTORE TECNICO -EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA – COMUNE DI MACOMER
Pec: protocollo@pec.comune.macomer.nu.it

OGGETTO: [ID: 10401] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico con potenza di 42 MW, integrato con un sistema di accumulo da 20 MW, per una potenza complessiva in immissione di 62 MW da installare nel comune di Suni (OR) e Sindia (NU), con opere di connessione alla R.T.N. ricadenti nel comune Macomer (NU). Proponente: ORTAENERGY 9 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

➤ **Trasmissione Osservazioni.**

VISTO l'avviso pubblico e la documentazione trasmessa dalla Società ORTA ENERGY 9 S.R.L., con sede legale in Via Luigi Sturzo, n.43 – 20154 Milano (MI), PEC: ORTAENERGY9SRL@LEGALMAIL.IT, per il tramite del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), prot. n. 159210 del 05/10/2023, n. 21583 di protocollo generale in data 06/10/2023 e dell'Assessorato regionale della Difesa Dell'ambiente - Direzione Generale dell'Ambiente, prot. n. 29783 del 09/10/2023, PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it, acquisita al n° 21790 di protocollo generale di Questo Ente in data 09/10/2023, inerente a un progetto di un parco eolico costituito da n. 7 aerogeneratori, della potenza complessiva di 42MW, da ubicarsi presso i comuni di Sindia (NU) e Suni (OR) con opere di interconnessione presso il Comune di Macomer.

ESAMINATA la documentazione di progetto e in particolare i seguenti allegati:

-a----	10/10/2023	16:15	276300 02_Modulo_Avviso_Pubblico_VIA_.pdf
-a----	10/10/2023	16:22	31937117 ES_SUN01_PD_01_R00_signed-relazione-tecnica.pdf
-a----	10/10/2023	16:22	9812156 ES_SUN01_PD_02_R00_signed-rel-descrittiva.pdf
-a----	10/10/2023	16:23	1844576 ES_SUN01_PD_1_0_R00_signed-territoriale.pdf
-a----	10/10/2023	16:25	7514737 ES_SUN01_PD_1_1_R00_signed-corografia.pdf
-a----	10/10/2023	16:29	18312446 ES_SUN01_PD_2_17_R00_signedPUC-Macomer.pdf
-a----	10/10/2023	16:27	25049002 ES_SUN01_PD_2_1_R00_signed-aree-NON-idonee-DM-2010.pdf
-a----	10/10/2023	16:30	10829878 ES_SUN01_PD_2_2_R00_signedaree-NON-idonee-RAS.pdf
-a----	10/10/2023	16:31	2355766 ES_SUN01_PD_2_4_R00_signed-pianif-terr-urbanistica.pdf
-a----	10/10/2023	16:21	32585747 ES_SUN01_SIA03_R00_signed.pdf
-a----	10/10/2023	16:14	89 Impianto eolico per una potenza di 42 MW, integrato con un sistema di accumulo da 20 MW, per una potenza complessiva in immis.url

PRESO ATTO CHE:

- Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico costituito da n° 7 aerogeneratori (n. 05 nel territorio del comune di Suni, n. 02 nel territorio del comune di Sindia) della potenza di 6 MW cadauno per una potenza complessiva di 42 MW, aventi altezza al mozzo di mtl 125,00, altezza massima alla pala di mtl 206,00 e diametro del rotore di mtl 162,00, ubicati in agro presso i comuni di Sindia (NU) e Suni (OR).
- Gli aerogeneratori sono collegati da cavidotti a media tensione (MT) interrati, denominati “interni”; le opere d’interconnessione sono costituite da cavidotti a media tensione (MT) interrati denominati “esterni”.

Nello specifico, il Comune di Macomer è interessato dalle opere di connessione, alla rete di trasmissione nazionale, di seguito dettagliate:

- a) N° 01 stazione elettrica di consegna, SE di utenza 150/30 kV, ubicata in agro, zona “E”, subzona omogenea denominata “E1” normata all’art. 79 delle N.d.A. del P.U.C.:

*“Aree caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata.
In attesa della formazione dei piani zonali di sviluppo agricolo sono state individuate alcune zone che per particolari caratteristiche potrebbero in via sperimentale essere suscettibili di una trasformazione produttiva tipica e specializzata.”*

- b) Cavidotti di consegna, interrati, denominati “esterni”, a media tensione (MT), posati ad una profondità di 1,20 m, previo scavo a profondità ricompresa tra 1,30 m e 1,50 m e sezione in larghezza variabile; la posa dei cavidotti si differenzia nel tipo M, costituita da cavi unipolari direttamente interrati e posa del tipo N, secondo la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (TOC), in caso di attraversamenti di opere stradali e fluviali, costituita da cavi unipolari raccolti all’interno di tubo interrato; i cavidotti, interessanti il territorio del comune di Macomer, sono ricompresi nelle seguenti subzone omogenee del vigente Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.):

Monte S. Antonio:

- Parte in subzona omogenea denominata “F1” normata all’art. 73 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del P.U.C.:

subzona F1: Monte S. Antonio

La Montagna di S. Antonio (superficie territoriale: mq 18.528.000) deve essere considerata quale parco attrezzato a livello territoriale.

L’area interessata ricade nei Comuni di Macomer e di Borore; la sua normativa fa pertanto parte integrante di quella relativa ai due Comuni, definita dal P.R.G.I.

L’area viene suddivisa nelle seguenti zone:

- * zona di vincolo archeologico;
- * zona di salvaguardia geomorfologica;
- * zona controllata di sviluppo turistico-ricreativo e di salvaguardia ambientale;
- * zona attrezzata a parco;
- * zona di vincolo forestale - fasce tagliafuoco.

L’organizzazione dell’intera montagna, così come delimitata dal P.U.C. è subordinata alla predisposizione di un piano particolareggiato (da attuarsi anche per stralci funzionali) che, recependo le indicazioni di massima del P.U.C. (tav. C) deve dettare e specificare la normativa per i singoli interventi previsti o prevedibili nell’area.

- Parte in subzona omogenea denominata **H1** di “salvaguardia geo-morfologica” di cui all’art. 78 delle N.d.A. del P.U.C.;
- Parte in subzona omogenea **H5** “di salvaguardia: parco attrezzato (S. Antonio)” normata all’art. 74 delle Norme di Attuazione del P.U.C.:

p.VI[^] - t.II^o ART. 74

(Classe II - Zona omogenea H5 - normativa specifica di zona)

Le aree a parco attrezzato, come quelle turistico dell’intero compendio naturalistico del monte, dovranno essere oggetto di pianificazione particolareggiata nel rispetto delle indicazioni generali fornite dal P.U.C.

Il P.P. dovrà essere finalizzato alla trasformazione delle aree, mediante interventi edilizi leggeri, da naturali ad antropizzate con l’inserimento di attrezzature destinate prevalentemente allo svago, alle attività sportive, alla ristorazione, al soccorso, alla pubblica fruizione del parco ed alla realizzazione di tutte quelle infrastrutture occorrente per rendere i luoghi accoglienti e protetti.

Nelle more della predisposizione del P.P., nelle aree individuate è vietato qualsiasi intervento urbanistico ed edilizio che comporti:

- * la rimodellazione del terreno;
- * l’apposizione di manufatti, anche precari, non preventivamente autorizzati dall’amministrazione comunale;

* **la realizzazione di interventi di nuova costruzione;**

* **il deposito, anche temporaneo, di materiali ed impianti che rechino pregiudizio, a parere dell'Amministrazione comunale, alla conformazione ed alla salubrità dei luoghi.**

* *il disboscamento o l'abbattimento di alberi ad alto fusto se non preventivamente autorizzati dall'Amministrazione comunale;*

* *la rimozione di muretti a secco o di appicchi rocciosi e la loro trasformazione se non tendenti a migliorare l'assetto geomorfologico dei luoghi.*

Sono ammessi:

* *il completamento e gli interventi di forestazione compatibili con i luoghi;*

* *l'ampliamento delle strutture pubbliche*

- Parte del tracciato del cavidotto è interessato dal vincolo di tipo Hg1 del P.A.I. comunale adottato con deliberazioni consiliari n. 76/20216 e n. 50/2021.

Tutta l'area interessata è soggetta al vincolo degli usi civici, paesaggistico e idrogeologico, quest'ultimo ai sensi del R.D. 30/12/1923, n°3267 (G.U. 17/05/1924, n°117) (di competenza Forestale).

- **Agro: Subzona omogenea E2** normata all'art. 79 delle N.d.A. del P.U.C.:

Aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva, anche in relazione all'estensione, composizione e Limitatamente al complesso edilizio e sue aree pertinenziali dell'ex I.P.S.A. in loc.tà "Bara" è altresì consentito l'insediamento delle iniziative imprenditoriali, già finanziate, ai sensi della L.R. 37/1998, da individuarsi con deliberazione della Giunta Municipale.

I nuovi volumi che esulano dalle attività produttive e/o di trasformazione dovranno essere contenuti entro l'iff di 0,01 mc/mq.

- **Agro: Subzona omogenea E3** normata all'art. 79 delle N.d.A. del P.U.C.:

Aree che, caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario, sono utilizzabili per scopi agricolo-produttivi di carattere individuale.

Nelle zone, situate in fregio agli abitati o comunque da essi facilmente accessibili, è possibile esercitare l'attività agricola non a titolo principale, durante il tempo libero e per autoconsumo (agricoltura periurbana)

In dette zone è consentita l'edificazione di piccole costruzioni di tipo tradizionale in pietrame, non abitabili da adibire a rimessaggio degli attrezzi agricoli necessari alla conduzione del fondo, con un indice fondiario di 0,02 mc/mq e su lotto minimo di 2.000 mq, ottenibile anche attraverso l'accorpamento di due lotti, comunque preesistente al 1995 e quindi senza alterazione della maglia fondiaria, coperte con tetto a falde e con altezza massima al colmo di m 3.

- **Agro: Subzona omogenea E5** normata all'art. 79 delle N.d.A. del P.U.C.:

Aree marginali per attività agricola nelle quali viene ravvisata l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale.

Appartengono a questa categoria la maggior parte dei suoli del territorio di Macomer e del Marghine più in generale.

Per quanto gran parte delle aree appartenenti sotto il profilo agropedologico e geologico alla subzona E5 siano stati classificati H per particolari condizioni e caratteristiche paesistico-ambientali, anche quei suoli possono ritenersi in gran parte marginali.

Parte del tracciato del cavidotto è interessato dal vincolo di tipo Hi4 del P.A.I. comunale adottato con deliberazioni consiliari n. 76/20216 e n. 50/2021.

- **Agro: Subzona omogenea E1** normata all'art. 79 delle N.d.A. del P.U.C.:

Aree caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata.

In attesa della formazione dei piani zonali di sviluppo agricolo sono state individuate alcune zone che per particolari caratteristiche potrebbero in via sperimentale essere suscettibili di una trasformazione produttiva tipica e specializzata.

Parte del tracciato del cavidotto è interessato dal vincolo di tipo Hi4 del P.A.I. comunale adottato con deliberazioni consiliari n. 76/20216 e n. 50/2021.

Per il profilo edilizio / urbanistico le opere in progetto, riguardanti il Comune di Macomer, si qualificano come:

- **Cavidotti interrati:** interventi di nuova costruzione, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera e.2) del D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i. *“interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune”* soggetti al titolo abilitativo equipollente del permesso di costruire ai sensi dell'art.10 comma 1 lettera a) del D.P.R. n°380/2001 e s.m.i. e art. 3 comma 1 lettera b) della legge regionale n°23/85 e sm.i.;
- **Stazione elettrica di servizio:** intervento di nuova costruzione, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera e.3) del D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i. *“realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato”* soggetti al titolo abilitativo equipollente del permesso di costruire ai sensi dell'art.10 comma 1 lettera a) del D.P.R. n°380/2001 e s.m.i. e art. 3 comma 1 lettera b) della legge regionale n°23/85 e sm.i.

OSSERVAZIONI e CRITICITÀ:

Opere ricomprese nel Monte di S. Antonio, cavidotti interrati, nelle subzone omogenee denominate “F1” e “H5” “di salvaguardia: parco attrezzato (S. Antonio)”:

- 1) Premesso che il Monte di S. Antonio, seppur non ricompreso nella cartografia dei siti NON idonei, di cui alla tavola n. 26 dell'allegato n. 8 alla DGR n. 59/90 del 27/11/2020, con fatta eccezione per alcuni aerali soggetti a tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004, è caratterizzato da elementi, floro-vivaistici, foreste, boschi e fauna, tipici, prevalentemente autoctoni, pertanto, identitari dell'ambito paesaggistico riconosciuto nell'accezione più ampia;
- 2) I cavidotti interrati, interessanti la trasversale nord – ovest / est del Monte S. Antonio, esenti dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'allegato A.15 del D.P.R. n. 31/2017, costituiscono, comunque, interventi di nuova costruzione, per definizione di norma settoriale di cui all'articolo 3, comma 1 lettera e.2) del D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i. *“interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune”*;
- 3) In relazione alla posa in opera dei cavidotti:
 - Si informa che, per la subzona “H5” denominata *“di salvaguardia: parco attrezzato (S. Antonio)”*, ove ricade parte del cavidotto interrato, seppur allineato alla viabilità interna esistente, il P.U.C., all'art. 74 delle Norme di Attuazione (N.d.A.), prescrive il divieto di opere di nuova costruzione oltretché il divieto di *“deposito, anche temporaneo, di materiali ed impianti*

che rechino pregiudizio, a parere dell'Amministrazione comunale, alla conformazione ed alla salubrità dei luoghi"; si rammenta che i cavidotti in argomento prevedono una posa in profondità pari a – 1,20 m previo scavo variabile ricompreso tra 1,30 m e 1,50 m, per suddette lavorazioni non sono state descritte le modalità operative che necessiteranno di attività propedeutiche di accantieramento, depositi di materiali e movimentazione di mezzi, recanti potenziale pregiudizio alla flora e alla fauna;

- 4) **Nonché del vincolo degli usi civici interessante l'interesse del monte di S. Antonio (subzone F1 e H1)** onde è necessario delle soluzioni alternative, supportate da precisi rilievi dello stato dei luoghi da sovrapporre alle sezioni stradali (per il passaggio dei cavidotti), al fine di consentire un esame compiuto da parte dell'amministrazione comunale ed acquisire preventivamente la disponibilità, se compatibile con i vincoli derivanti dagli usi civici, della volontà di concedere, in maniera permanente, il diritto di superficie delle aree interessate alla costruzione della stazione oltre alla concessione della servitù di elettrodotto;
- 5) Si evidenzia, altresì, il contrasto degli allegati alla Delib.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020, Allegato b) - Tabella 1 – *Elenco delle aree e siti considerati nella definizione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili, ai sensi del DM 10.9.2010* - punti 12.6 "*Territori coperti da foreste e da boschi [..]*", 12.7 "*Zone gravate da usi civici*", 12.10 "*Zone di interesse archeologico (aree)*" e la Tavola n. 26 allegato n. 8, DGR n. 59/90 -2020, nel valutare il Monte S. Antonio tra i siti idonei per quanto rispondente alle prescrizioni generali e puntuali per i siti Non idonei compresi nell'allegato b) – tabella n. 1 sopra citato (zone boscate, foreste, gravate da usi civici e aree di interesse archeologico);
- 6) Contrariamente a quanto asserito nella relazione tecnica di progetto, allegato "ES_SUN01_PD_02_R00_signed" pag. n. 21, il Monte S. Antonio NON è compatibile per definizione all'insediabilità degli impianti FER, ai sensi dell'art. 12 comma 7 Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, trattandosi di zona classificata zona "F1", oltre alle zone "H" di tipo "H1" e "H5", distinta e ben differente per definizione e criteri d'insediabilità dalle zone agricole "E";

Zone agricole "E", in particolare le subzone "E1" ed "E2", interessate dal progetto, si ravvisa come la localizzazione delle opere ricada in ambiti territoriali e ambientali in contrasto con i criteri generali di cui alla parte IV del Decreto Ministeriale del 10/09/2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili punto 16.1 testé riportato:

"PARTE IV INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO - 16.1. La sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti: [...] d) il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto (brownfield), tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati ai sensi della Parte quarta, Titolo V del decreto legislativo n. 152 del 2006, consentendo la minimizzazione di interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi, con particolare riferimento ai territori non coperti da superfici artificiali o greenfield, la minimizzazione delle interferenze derivanti dalle nuove infrastrutture funzionali all'impianto mediante lo sfruttamento di infrastrutture esistenti e, dove necessari, la bonifica e il ripristino ambientale dei suoli e/o delle acque sotterranee;"

Si evidenzia come le prescrizioni del P.U.C., per le subzone sopra elencate: E1 - Aree caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata, E2 - Aree di primaria importanza

per la funzione agricolo-produttiva, **siano conformi al punto n. 7** delle linee guida di cui alla Tabella 1 - *Elenco delle aree e siti considerati nella definizione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili, ai sensi del DM 10.9.2010 – dell'allegato b) alla Delib.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020, "Aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità [..]"* Con esclusione delle suddette subzone agricole dalle casistiche di tipo B.1,B.2,B.3,B.4,B.5 riportate alla tabella 2 - *Elenco delle aree brownfield* (Allegato b) alla Delib.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020).

L'istruttore Arch. P. Ruiu

Il Dirigente del Settore Tecnico

Ing. Floriana Muroi

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)



FLORIANA
MURONI
17.10.2023
11:17:57
GMT+00:00